



Club Alpino Italiano

Sezione di Potenza

Domenica 3 settembre 2023

Natura Tradita

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese

Attività della Commissione TAM Basilicata
Intersezionale con la Sezione di Lagonegro

Direttori d'escursione

per la Sezione di Potenza

- - Ortam Vincenzo De Palma cell. 320 4277910

per la **Sezione di Lagonegro**:

- - Ortam Giuseppe Fuccella cell. 347.9402063

Iscrizione

I responsabili saranno in sede dalle ore 19.00 alle 21.00 di **venerdì 1 settembre** per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni. I non soci all'atto dell'iscrizione, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003; Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link: <http://www.caipotenza.it/documenti-eregolamenti/iscrizioni>

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 3,00 - Non soci: € 10,00.

Per i non soci la quota comprende l'assicurazione.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 8:45 nel parcheggio antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello e il ponte Musmeci). Partenza ore 9:00. Appuntamento con il Cai Lagonegro a Tito presso Villetta Comunale SS 95 ore 9:30

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Prendere la E847 (SS407 Basentana) in direzione Salerno, seguire la E847 e uscire a Tito da E847 e prendere la Tito/Brienza SS95.

Prendere per la città di Tito e proseguire fino al paese. L'appuntamento con il Cai Lagonegro è presso la villa comunale. Proseguire in direzione Satriano e svoltare verso la località Acqua Bianca. Parcheggiare

Programma sintetico:

- Ore 9:30 – Ritrovo presso la villa comunale di Tito;
Ore 9:40 – Escursione

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Località Tito Acqua Bianca - Schiena d'Asino (Pz)

Lunghezza ca. **8,0 km**

Dislivello in salita ca. **400 m**

Dislivello in discesa ca. **400 m**

Tempo percorrenza ca. **4,00 h** (escluse le soste)

Difficoltà **E** (Escursionistica)

Punti d'acqua: **Località Schiena d'asino presso Casermetta**

Coordinate WGS84 Formato posizione Lat/Lon hddd°mm'ss.s"

N40° 33' 35.4" E15° 41' 30.4"

DESCRIZIONE DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO

Notevoli sono le peculiarità naturalistiche dell'area. Presto raggiungeremo un ponticello dove vegeta una "Faggeta Depressa" ad una quota di 650m(*Fagus sylvatica*). Difatti sulla sponda destra di questo ramo di affluente del Fiume Noce si esprime un particolare micro-clima, sulla sponda sinistra a pari quota vegetano giovani roverelle (*Quercus pubescens*), giovani cerri (*Quercus cerri*) e macchia mediterranea. Tornati nei pressi del ponticello si svolta di 45° a sinistra e si sale lungo la carrareccia che sale seguendo l'altro corso d'acqua, quello che proviene da Schiena D'asino, poi si lascia questo tracciato per intraprendere il sentiero sulla sinistra qui indicato con segnale orizzontale bianco-rosso che ci porterà fino al Rifugio Casermetta. Qui sosteremo per consumare la colazione al sacco. La vegetazione del luogo è rigogliosa e composta da cerri secolari e da una importante faggeta. Riprenderemo la pista che prosegue verso la Foresta Regionale di Fossa Cupa e Piani del Finocchio. Verso quest'ultimo luogo prosegue il nostro cammino, dalla radura che apre lo sguardo verso la Valle del Melandro scenderemo di quota fino a ritornare verso il punto di partenza.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare **scarpe ALTE** da trekking, borraccia con **acqua** da 1/1,5 litri .

Si raccomanda di portare nello zaino: **mantella o guscio** antipioggia, il telefonino, bastoncini telescopici.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Questa idea nasce al fine di tutelare e facilitare la ripresa di un'area di grande valenza naturalistica attualmente compromessa da interventi che le hanno fatto perdere caratteristiche che la contraddistinguono.

Tra i vari motivi della scelta di questo itinerario è perché situato all'ingresso del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese. Una delle porte di accesso, giungendo da nord, e dal comune di Tito. Il Noce si è sempre chiamato fiume perché la portata delle sue acque era storicamente sempre costante, sulle carte viene riportato come Fiumara di Tito. Affluente del Fiume Melandro e quindi del Fiume Sele che segnava il confine a nord del territorio dei Lucani da prima della conquista dei romani. E' una delle sorgenti più distanti dalla foce del fiume in Mar Tirreno. Da qui si partiva in passato per raggiungere la "Montagna" emblema del paese di Tito, Schiena D'Asino. Luogo di pascolo, meta di transumanza e di produzione di prodotti caseari. Era anche la partenza delle mulattiere che erano usate per il trasporto della legna e il raggiungimento di paesi come Sasso Di Castalda, vedi la "Via dei Sassesi" e per spingersi fino a Marsico Nuovo attraversando i boschi di Monte Arioso. Con altro itinerario, che il sentiero percorre in parte, si raggiunge Abriola. Quindi snodo particolare nella tradizione delle popolazioni che vivevano il bosco e la montagna.

Oggi la situazione è molto cambiata. Tito ha perso quasi tutta la sua tradizione montanara e boscaiola se non per le imprese boschive e qualche azienda agricola locale. Di conseguenza anche l'amore e la conoscenza di questi luoghi ancora belli si è sempre più affievolita lasciando purtroppo spazio anche a interventi altamente impattanti nella totale distrazione e disinteresse. A tal proposito la scelta più urgente di portare l'area all'attenzione degli enti gestori del territorio con la realizzazione di un sentiero ufficiale del Parco Nazionale che possa preservare questo territorio e rivalutarlo per quello che rappresenta dal punto di vista storico e naturalistico.

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Potenza che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

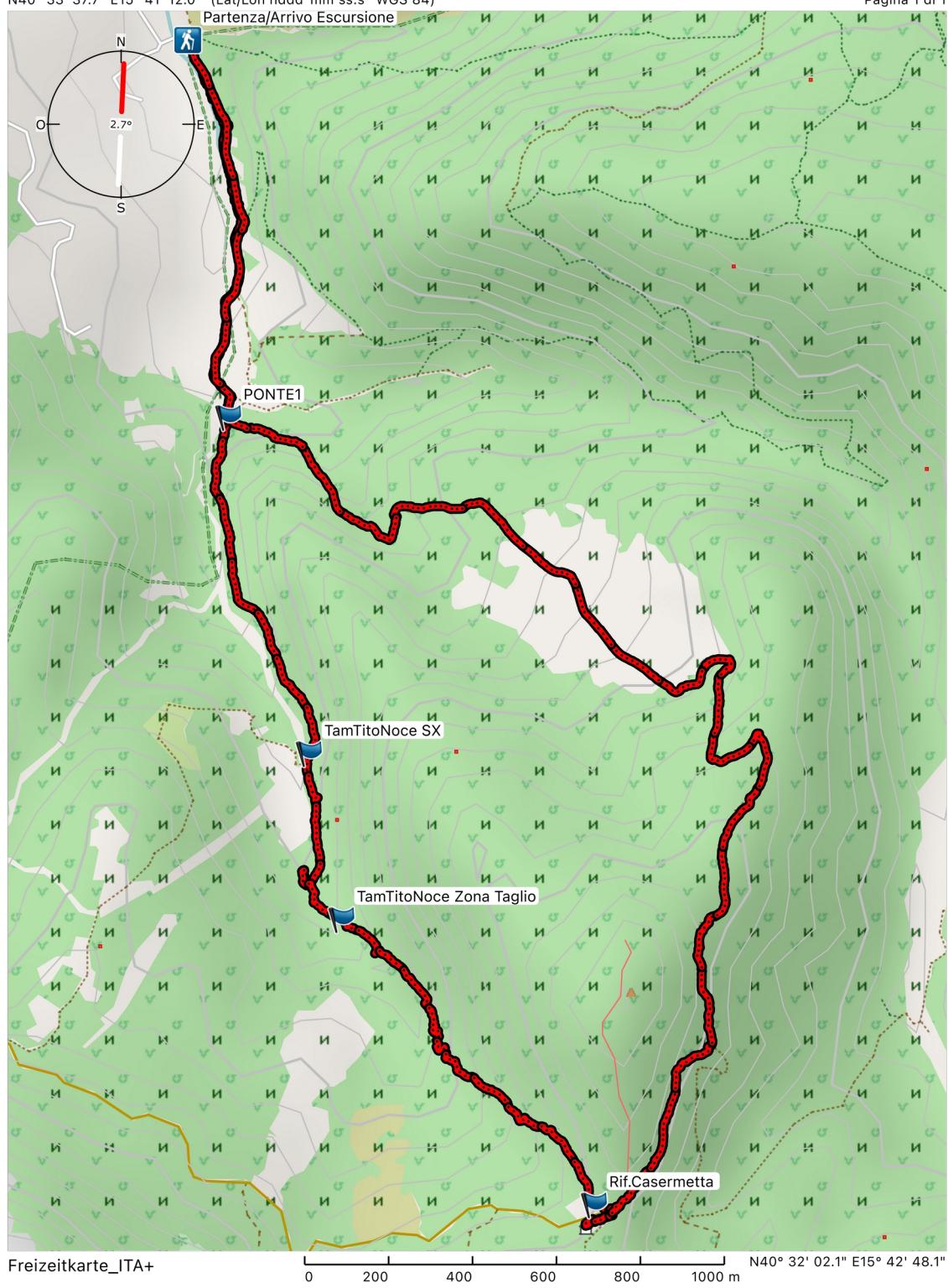


Rispetta la bellezza della natura

Segui il sentiero

Non abbandonare rifiuti

MAPPA DEL PERCORSO



(c) Map: FZK project (free for research and private use)

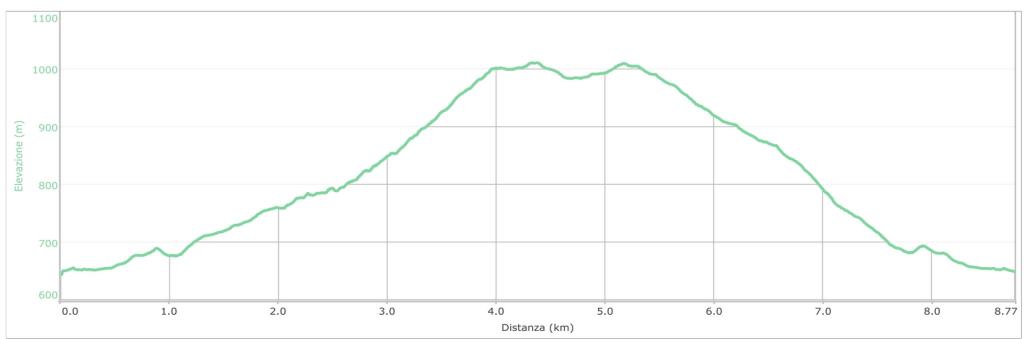
(c) Map data: OSM contributors (ODbl)

(c) Contour data: U.S. Geological Survey or J. de Ferranti (free for research and private use)

, (c) Contour data: U.S. Geological Survey or J. de Ferranti (free for research and private use). (c) Map data: OSM contributors (ODbl); (c) Map: FZK project (free for research and private use).

TamTito**Profilo Altimetrico**

TamTito



GARMIN 